“Violenza a processo” e “Non c’è giustizia senza pace”: si conclude a Modena la Scuola di politica femminista dell’UDI

Una giornata di riflessione con Vittoria Tola e le relatrici invitate dall’UDI su giustizia, femminicidio e pace, nell’ambito del progetto “Storie di conquiste e di nuove sfide – 80 anni di lotte dell’Unione donne in Italia di Modena”.

Si conclude con la giornata di **sabato 8 novembre**, dalle ore 9,00 alle ore 18,00, nella Sala R.Bergonzoni presso la Casa delle donne di Modena in Strada Vaciglio nord 6 La Scuola di politica femminista, che ha riscosso una grande partecipazione. Il titolo dell’ultima giornata è **“Violenza a processo + Non c’è giustizia senza pace”**, durante la quale **Vittoria Tola**, attuale Responsabile nazionale dell’UDI, condurrà due momenti di riflessione, sottolineandone le connessioni: uno al mattino, coinvolgendo l’avvocata penalista del Foro di Ravenna e attivista UDI Sonia Lama e la Sostituta Procuratrice della Repubblica del Tribunale di R.Emilia Maria Rita Pantani sui tema della narrazione giuridica sessista, della configurazione del reato di femminicidio e della giustizia riparativa; uno al pomeriggio, coinvolgendo Rosangela Pesenti, femminista dell’UDI, e la già citata Daniela Dioguardi sul rapporto tra femminismo e pace, a fronte soprattutto del genocidio in atto in Palestina, nel contesto di un generale deterioramento della situazione politica internazionale.

«*La violenza maschile contro le donne resta un tema centrale nella società italiana, non solo per come è stata rappresentata e normata, ma per come viene ancora affrontata nei processi – sottolinea Vittoria Tola- Negli anni ’70, le donne vittime di violenza venivano spesso considerate corresponsabili, giudicate per il loro abbigliamento o comportamento. Oggi molto è cambiato, ma persistono casi in cui le vittime vengono colpevolizzate, come quando si presume che un invito ad appartarsi implichi consenso. Anche davanti a denunce di violenze domestiche, si tende ancora a parlare di “conflitto” anziché riconoscere l’esercizio di potere e controllo che può sfociare nel femminicidio. È essenziale che la giustizia distingua chi commette reati gravissimi da chi li subisce, evitando derive come la giustizia riparativa che può esporre le vittime a nuovi rischi. Oggi si tenta di “neutralizzare” la violenza maschile parlando genericamente di violenza di genere ed equiparandola addirittura a quella contro gli uomini, ma i dati mostrano differenze enormi. Finché la magistratura non sarà pienamente formata e sostenuta, e la violenza maschile non verrà affrontata come definito dalla Convenzione di Istanbul, continueremo ad assistere a giudizi distorti e a sentenze che non garantiscono vera giustizia alle donne*».

La **Scuola di politica dell’UDI** è uno spazio di elaborazione, in cui la messa a disposizione di saperi da parte di relatrici esperte si intesse alla condivisione di esperienze, idee e desideri espressi da chi vi parteciperà, in una pratica orizzontale che riunisce in sé ricerca individuale e relazione politica, finalizzata alla costruzione collettiva di una consapevolezza femminista.

La partecipazione alla Scuola è gratuita, rivolta a chiunque desideri esserci, e su iscrizione.
Per iscriversi, occorre inviare una mail a udimodena70@gmail.com o telefonare allo 059/2153122, specificando in quale data si intende partecipare o se si desidera partecipare a tutte.
Per ciascuna giornata, è previsto un aperipranzo conviviale in loco, offerto dall’associazione.

L’iniziativa rientra nel progetto “Storie di conquiste e di nuove sfide. 80 anni di lotte dell’Unione donne in Italia di Modena”, sostenuto dalla Fondazione di Modena.

Ufficio stampa: Paola Ducci Cell: 3332248606**;** E-mail: paoladucci3@gmail.com